

Salgono a 1.152 le persone ricoverate negli ospedali

In Liguria sempre più sotto pressione i reparti di terapia intensiva: 154 malati

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Sono 26 le nuove vittime con coronavirus in Liguria, per un totale di 280 decessi dall'inizio dell'epidemia (una delle vittime delle ultime ventiquattr'ore è un passeggero israeliano ottantenne della Costa Luminosa). Salgono a 23 i guariti con due test consecutivi negativi. I positivi sono 2.262, 236 in più rispetto alla giornata precedente: 1.152 gli ospedalizzati, di cui 154 in terapia intensiva, 873 persone (123 in più) al domicilio. I clinicamente guariti (ma restano positivi e sono al domicilio) sono 237.

I 1152 ospedalizzati sono così suddivisi: Asl1 182 (21 in terapia intensiva), Asl2 163 (22 in terapia intensiva), al San Martino 265 (45 in terapia intensiva), Evangelico 65 (8 in terapia intensiva), Galliera 143 (16 in terapia intensiva), Asl3 Colletta di Arenzano, Gallino di Pontedecimo 12, Asl3 Villa Scassi 139 (18 in terapia intensiva), Asl4 63 (9 in terapia intensiva), Asl5 120 (15 in terapia intensiva).

Le persone in sorveglianza attiva sono 2272, 116 più della giornata precedente, così suddivise, Asl1 631, Asl2 529, Asl3 325, Asl4 29, Asl5 490.

Tra i contagiati anche il primo caso nei cantieri di Ponte Morandi. 7349 i tamponi effettuati fino a ieri sera.

«La curva ha ridotto la sua pendenza e, anche se i malati continuano ad aumentare, il contagio sta rallentando» ha sottolineato ieri il governatore Giovanni Toti riassumendo la giornata.

Tra i contagiati ci sono anche i sanitari: su un totale di 1170 tamponi effettuati a Genova, i risultati positivi sono 110. Al Galliera si 317 tamponi i positivi sono 44 ovvero il 13,8% al Gaslini su 157 tam-

poni 4 positivi, al San Martino 317 tamponi hanno dato 17 positivi, ovvero il 5,3%. Al Galliera 214 test sono ancora in corso e al Gaslini sono 140. Sono cominciati ufficialmente ieri anche i test sul personale sanitario, che opera a vari livelli di rischio, compresi i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale, il personale addetto alle Rsa esteso anche agli ospiti delle strutture stesse, attraverso il test sierologico che individua le immunoglobuline (IgM e IgG). I test potranno essere utili per il percorso diagnostico, ma anche per ottimizzare strategie preventive, forse a questo punto un po' tardive, attraverso un algoritmo.

«Il flusso della terapia in-

tensiva non è cresciuto moltissimo, segno che si sta cominciando a costruire il percorso virtuoso con letti che si liberano» ha detto ancora Toti. Però il margine è molto ridotto e creato grazie a una riorganizzazione che ha stravolto la configurazione della rete ospedaliera ligure. Delle sale di rianimazione 154 sono dedicate al Covid19 e una cinquantina ai no Covid. Sono arrivati ieri numerosi caschetti per garantire le cure di media intensità che ora sfiora numericamente l'alta intensità.

Giornata difficile anche per le condizioni meteo che si sono fatte sentire soprattutto nei tendoni gonfiabili accanto al pronto soccorso: ieri sono state portati 5 termo-

ventilatori e 5 caloriferi da campo alla struttura del San Martino. Si stanno cercando altre strutture per le dimissioni protette (nei prossimi giorni dovrebbe arrivare il via libera per l'ex scuola di aeronautica di Caperana, nel Chiavarese) e alberghi per alloggiare il personale sanitario. Sopralluoghi in particolare sono in programma nell'Imperiese, dove i ricoveri aumentano in percentuale molto alta.

E' arrivato un ordine importante di mascherine ffp2 dalla Protezione civile nazionale: sono state distribuite anche nelle residenze sanitarie assistite che sono quelle più colpite da alcuni cluster importanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nuove maschere pressurizzate c

L'annuncio del governatore su Facebook

“Presto disponibili altri 25 posti sul traghetto Splendid della Gnv”

IL CASO

La nave-ospedale Gnv Splendid non sarà più un luogo «solo per la convalescenza, ma anche per i malati di coronavirus che hanno bisogno di cure a bassa intensità», con il trasporto a bordo mercoledì dell'impianto di ossigeno. Lo ha detto il presidente della Regione Giovanni Toti ieri sulla sua pagina Facebook e in diretta a «Mattino Cinque».

«Si sta rivelando ancora più utile di quanto immaginavamo quando l'abbiamo messa in piedi», ha dichiarato To-



Ambulanze all'ingresso della Gnv Splendid

ti. «Inizialmente infatti pensavamo ad un luogo dove fare convalescenze e isolamenti (persone che uscivano dalla terapia intensiva o della media intensità di cura e finivano lì il ciclo di degenze). In realtà in queste ore le terapie intensive, anche se ovviamente sotto stress, hanno ancora un piccolo bacino di posti liberi, mentre stiamo andando in reale sofferenza sui posti di media terapia: quindi da mercoledì abbiamo portato sulla nave l'impianto di ossigeno per aiutare coloro che respirano male pur non avendo bisogno di trattamenti come l'intubazione».

E così, la Gnv Splendid diventerà «un vero e proprio ospedale anche per le basse intensità di cura». E ha concluso: «A bordo è già arrivata una decina di persone ieri l'altro e ne arrivano altre con una media da cinque a sette al giorno. Gli operai stanno già lavorando al secondo modulo da 25». D.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA